

LA PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE TERRITORIALE NELLA NUOVA FARMACIA DEI SERVIZI



Bertin Riccardo, Lamon Marta, Chiappa Paola, Scacciati Francesca*

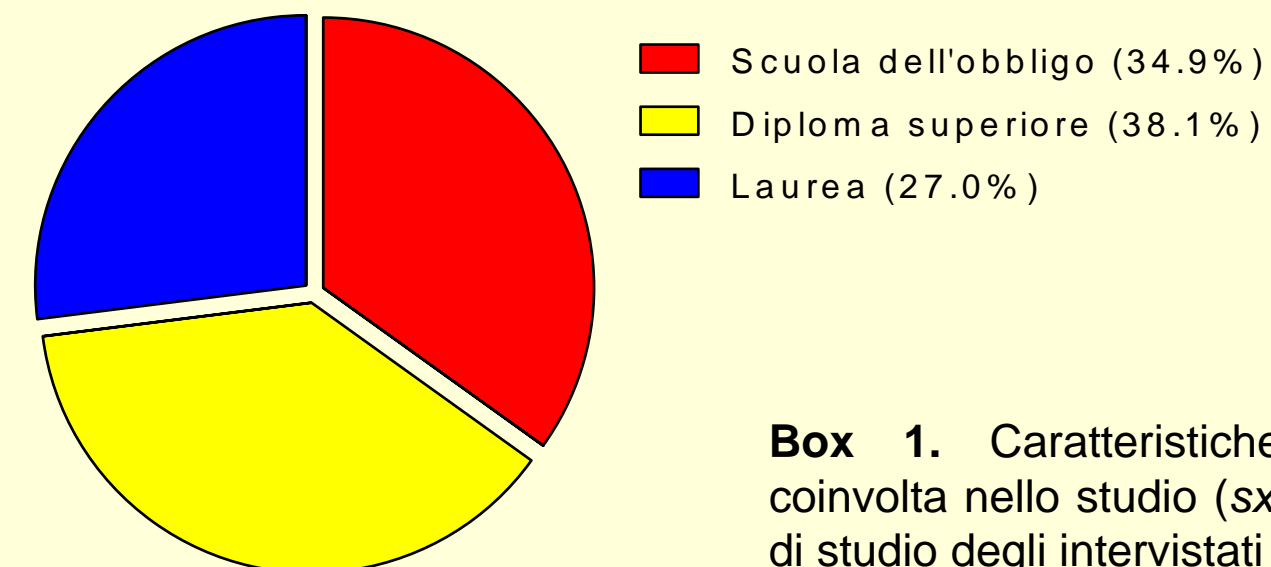
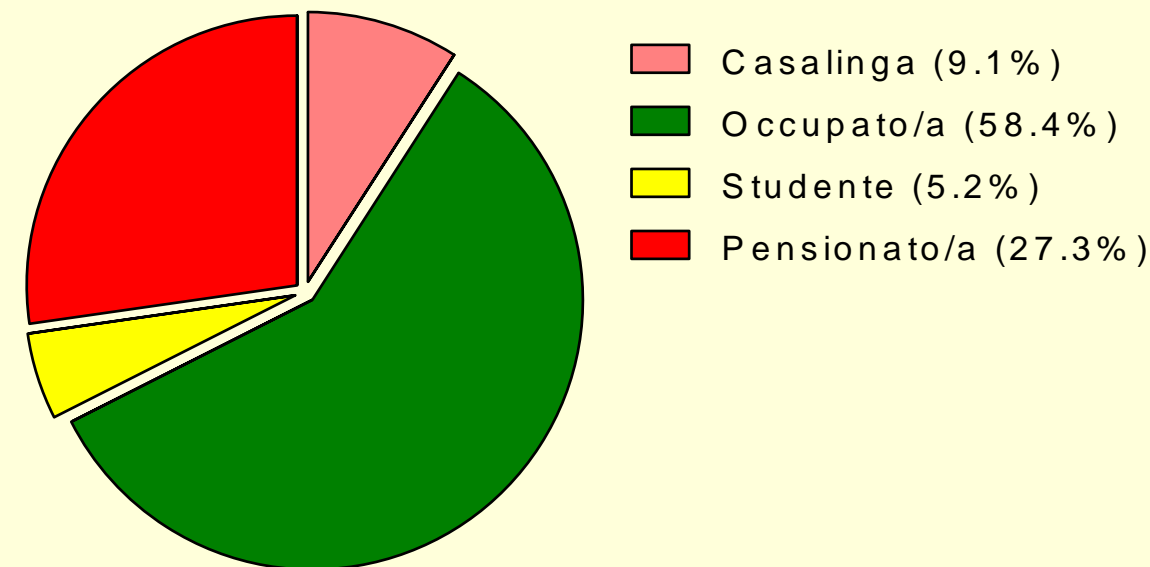
* Farmacia "Pio X", Piazza Pio X 3 – 35017 Piombino Dese (PD)

Background

La Legge di Bilancio n. 205 del 27/12/2017 [1] ha avviato per il triennio 2018-2020 un progetto sperimentale per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dalla normativa sui nuovi servizi, erogate dalle farmacie di 9 regioni italiane (Piemonte, Lazio, Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia, Veneto, Umbria e Campania), con oneri a carico del SSN. Tale sperimentazione si colloca oggi in uno scenario che impone un profondo ripensamento del sistema farmacia, richiamando allo sviluppo di servizi che possano integrare la gestione della terapia farmacologica ad un approccio più consulenziale, riferito in maniera più ampia alla prevenzione e al benessere della persona.

Tabella 1. Caratteristiche demografiche

Popolazione	79 pazienti
Età media	48,9 anni
Bacino d'utenza	Alta Padovana - Camposampierese
Sesso	
Femmine	51 (64.6%)
Maschi	28 (35.4%)

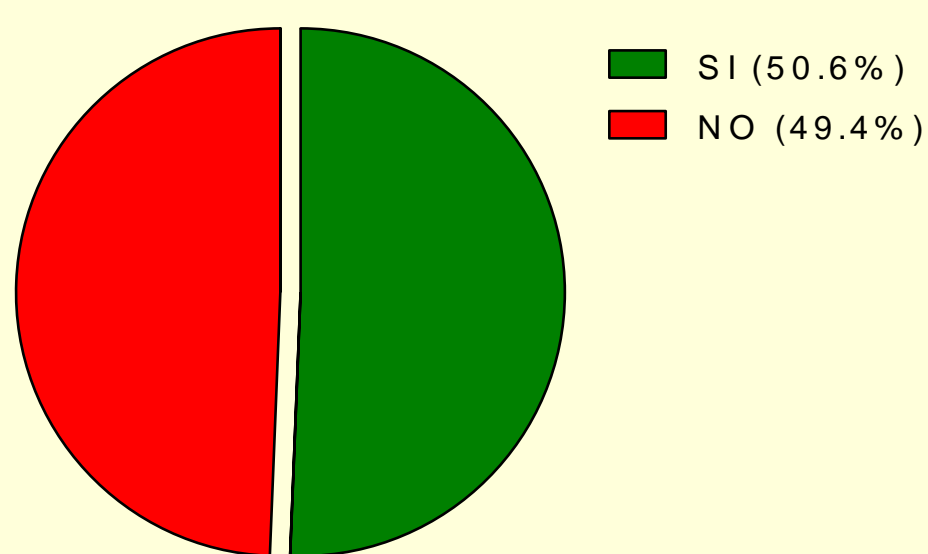


Box 1. Caratteristiche demografiche della popolazione coinvolta nello studio (sx), posizione lavorativa (centro) e titolo di studio degli intervistati (dx).

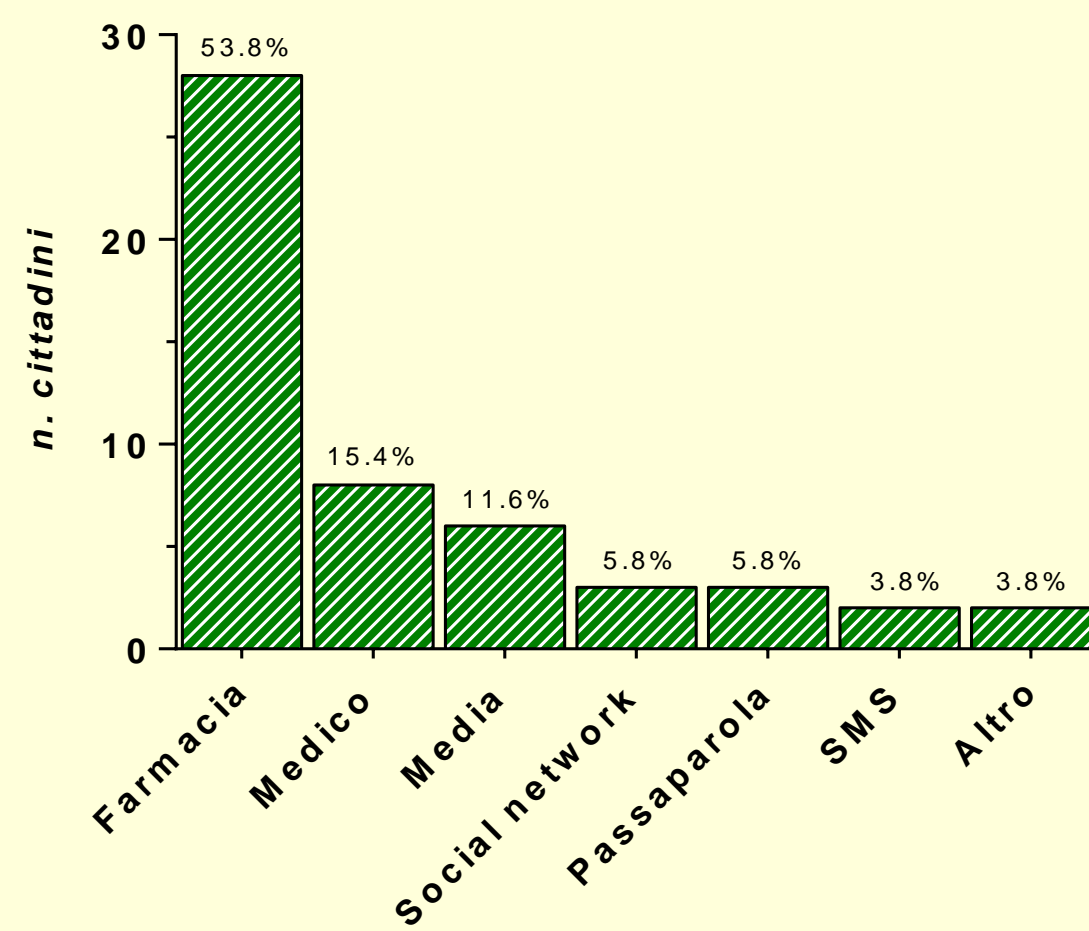
Materiali e Metodi

E' stato elaborato un questionario somministrato ai pazienti della farmacia "Pio X" di Piombino Dese (PD) nel periodo compreso tra il 01/07/2018 e il 31/08/2018. Il questionario prevede la compilazione in forma anonima di 18 domande, redatte sia in forma cartacea da riconsegnare al personale strutturato, sia mediante apposito link caricato nella pagina facebook della farmacia. I dati raccolti sono stati trattati statisticamente su supporto informatico, ai sensi delle recenti disposizioni sulla privacy previste dal Regolamento Europeo [2].

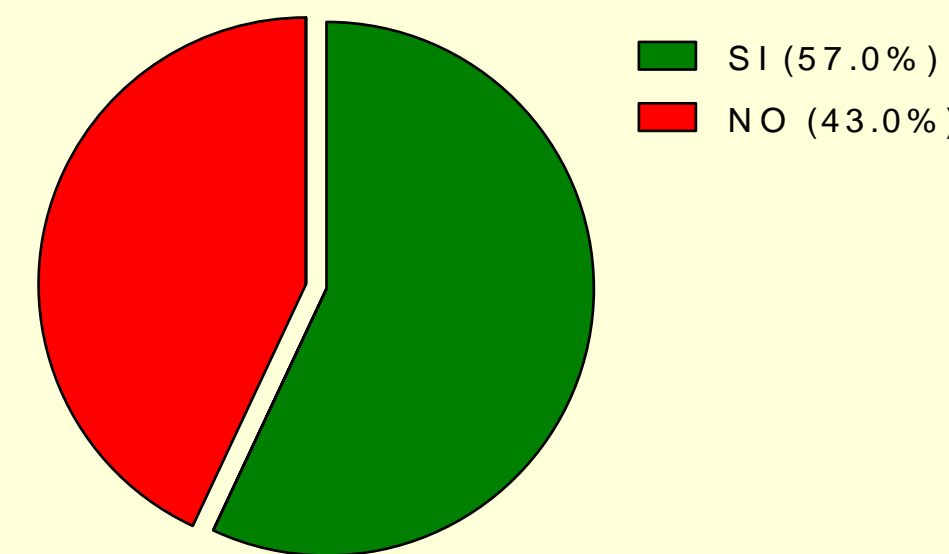
1. «Ha mai sentito parlare di Farmacia dei Servizi?»



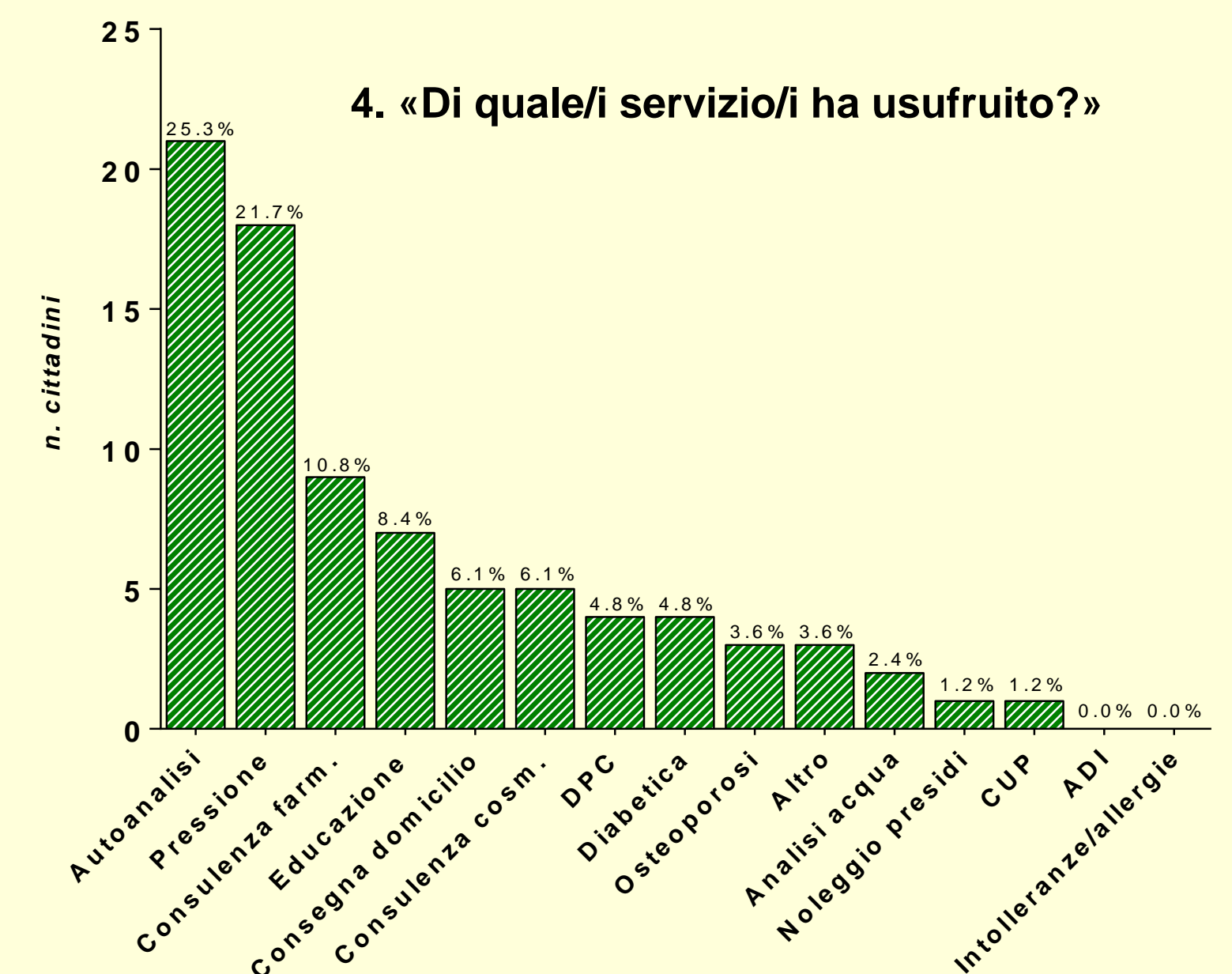
2. «Se ne ha sentito parlare, da chi ne è venuto a conoscenza?»



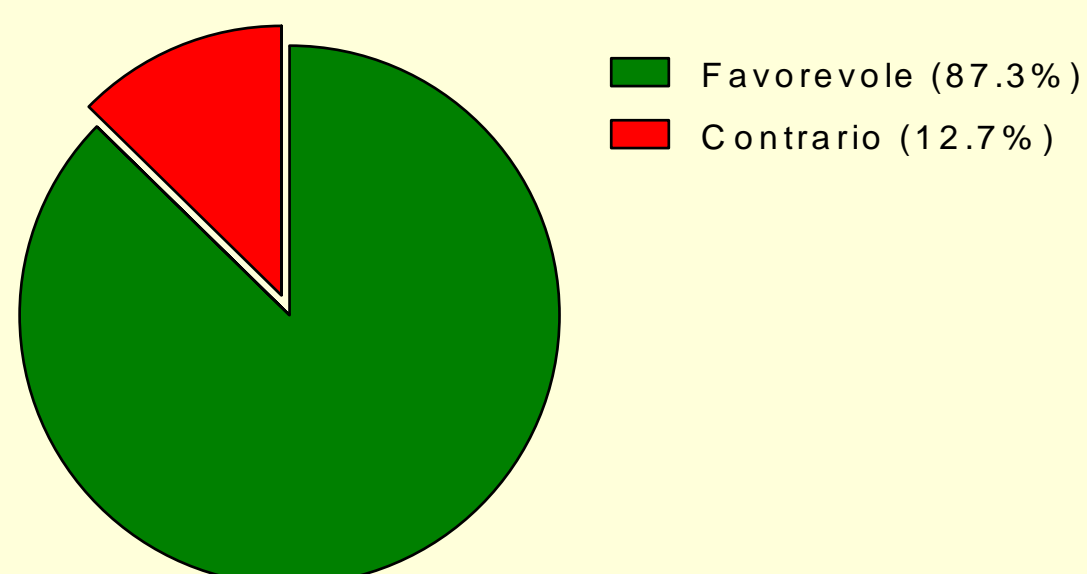
3. «Ha mai usufruito di uno o più servizi proposti da questa farmacia?»



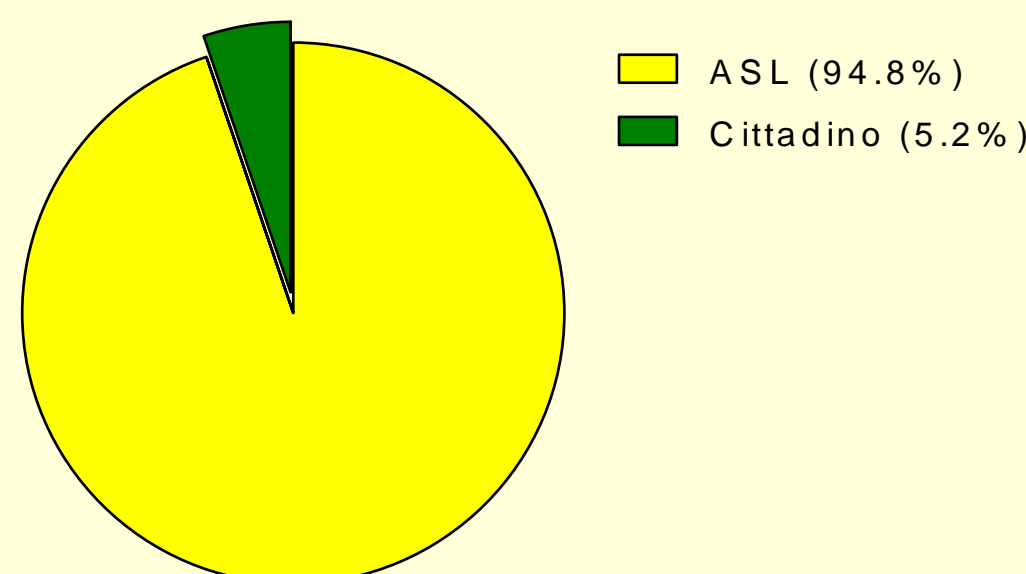
4. «Di quale/i servizio/i ha usufruito?»



5. «E' favorevole alla presenza di figure sanitarie diverse dal farmacista?»



6. «Ritiene più giusto che la spesa dei servizi sia a carico di ASL o cittadino?»



7. «Quale TIPOLOGIA di servizi ritiene più importante?»

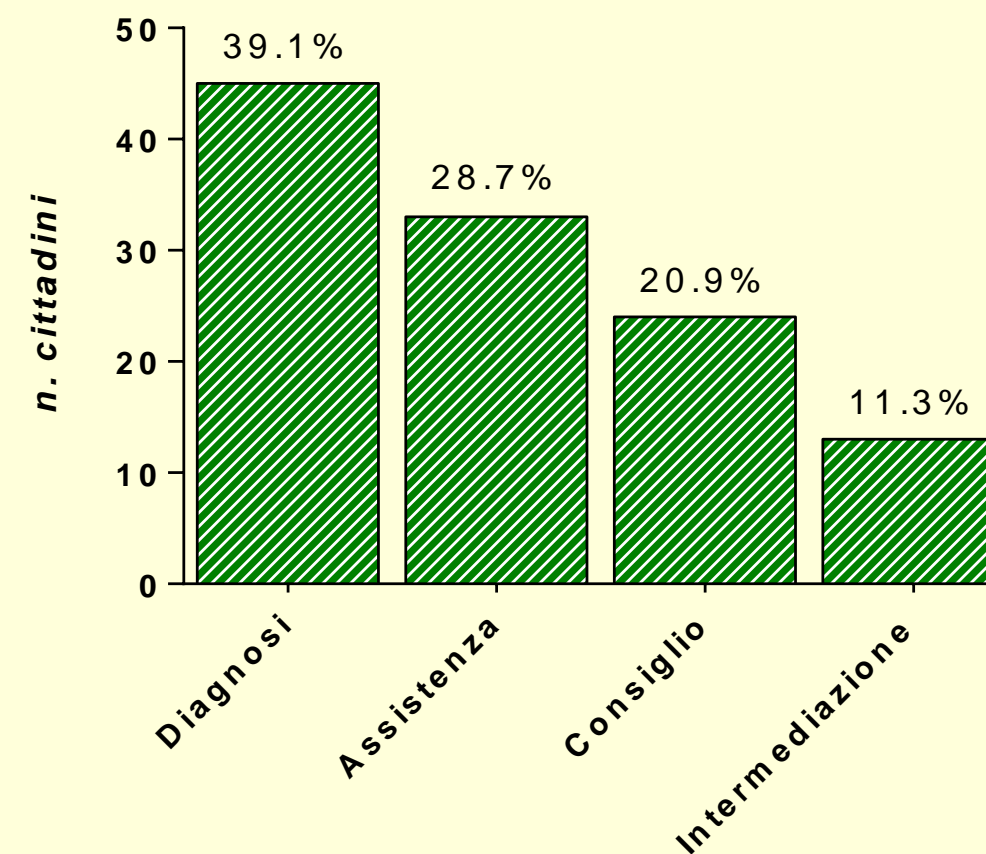


Tabella 2. Altre informazioni

8. Grado medio di soddisfazione della clientela sui servizi proposti	9.2 / 10	
9. Livello stimato di competenza ed accuratezza del personale farmacista	76.1% MOLTO	23.9% NELLA MEDIA
10. Importanza di formazione/aggiornamento in materia di servizi	100% SI	0% NO
11. Valore medio di importanza attribuita alla possibilità di erogare servizi	9.0 / 10	
12. Necessità di servizio di consegna domiciliare di farmaci	29.5% SI	70.5% NO

Risultati

Il 49.4% degli intervistati non ha mai sentito parlare di "Farmacia dei Servizi", mentre il restante 50.6% ne è venuto a conoscenza prevalentemente in farmacia (53.8%). I servizi più diffusi sono le autoanalisi su sangue e/o urine (25.3%), la misurazione pressoria (21.7%) e il counselling sulla terapia farmacologica (10.8%). L'importanza attribuita ai servizi erogabili è stata stimata con un punteggio di 9.0/10, riferita soprattutto alla categoria dei servizi di diagnosi (39.1%). Il 29.5% ha avuto necessità di consegna domiciliare dei farmaci e l'87.3% si è dichiarata favorevole all'ingresso di altre figure sanitarie dedicate ai servizi in farmacia. La totalità degli intervistati ritiene giusto che il personale della farmacia riceva una formazione ed un aggiornamento adeguati in materia, e il 94.8% si dichiara favorevole alla compartecipazione dell'SSN nella spesa riferita ai servizi erogati.

ULTERIORI SERVIZI RITENUTI DI UTILE IMPLEMENTAZIONE:

- Acquisto di prodotti on-line;
- Medicazione di ferite/punti di sutura;
- Consulenza alimentare/dietetica
- Eventi residenziali di formazione
- Prenotazione di esami specialistici

Tab. 2 e Box 2. Altri dati relativi al gradimento della popolazione sui servizi erogati, sulla preparazione del personale preposto e sul bisogno di consegna domiciliare del farmaco per impossibilità/difficoltà di approvvigionamento presso la farmacia (in alto) e ulteriori servizi che potrebbero essere implementati (qui sopra).

Conclusioni

I dati preliminari raccolti nel presente studio - seppur limitati ad una ristretta circoscrizione territoriale - documentano da un lato la scarsa consapevolezza del paziente in merito ai servizi erogabili dalle farmacie di comunità, dall'altro evidenziano invece il desiderio di una presa in carico del cittadino secondo un approccio clinicamente più globale ed integrato. Maggiore attenzione va coltivata nel promuovere i servizi dedicati al consiglio del paziente e all'intermediazione con la realtà ospedaliera, affinché vi sia un progressivo riconoscimento della farmacia come presidio socio-sanitario sempre più intimamente integrato con il Servizio Sanitario Nazionale.

[1] L. 205/2017, commi 403-406;